

Federmanager è d'accordo «Sì al taglio degli stipendi»

Ferrante, presidente varesino, precisa: «Bene la proposta Cisl
Ma è necessario distinguere tra amministratori e dirigenti»

MATTEO FONTANA
VARESE

«Siamo d'accordo con la proposta di legge di Fiba Cisl ma bisogna distinguere tra amministratori e dirigenti». Luciano Ferrante presidente di Federmanager Varese si dice d'accordo, con le dovute precisazioni lessicali e di contenuto, con la proposta avanza dal sindacato dei bancari, per fissare un tetto alle retribuzioni dei top manager, abolendo anche i bonus attualmente previsti.

Premiati per il merito

«L'amministratore è nominato da una società, mentre il dirigente è un lavoratore dipendente che è giusto venga premiato per il merito - spiega Ferrante - manager è un termine troppo vago che può generare confusione». I tetti nelle retribuzioni sono già previsti per i dirigenti. «La media di retribuzione dei dirigenti d'azienda è di circa 130 mila euro, compresa la parte variabile dello stipendio, che incide per una quota compresa tra il 10 ed il 30% del totale» aggiunge il presidente, il quale precisa che «per i dirigenti d'azienda la retribuzione è già legata ai risultati dell'azienda stessa». La situazione cambia se parliamo di amministratori di società, nominati dai consigli d'amministrazione. «In questo



Luciano Ferrante, presidente di Federmanager Varese FONTANA

caso si possono verificare casi di amministratori liquidati con buoniscite favolose, nonostante l'azienda sia in perdita; bisogna però distinguere bene tra dirigenti e amministratori» insiste Ferrante.

Domani assemblea

Domani alle 18 a Ville Ponti, Federmanager Varese terrà un'assemblea per gli iscritti. La professione tiene ma risente inevitabilmente della crisi economica. «Da circa cinque anni a questa parte - spiega il presi-

dente - a Varese siamo ad un ritmo di 50 o 60 risoluzioni di contratti di lavoro all'anno». Nel 2012 i licenziamenti di manager in tutta Italia sono stati 6500, di cui il 70% nel nord Italia e precisamente l'85% nel nord ovest. Anche Varese insomma è terra di frontiera. A livello di associazione di categoria, Federmanager Varese, negli ultimi tre anni, ha perso circa un 2% l'anno di iscritti; una dato tutto sommato fisiologico. L'associazione ha lanciato la figura del manager a tempo, che possa

essere utile in particolare alle Pmi che si vogliono sviluppare o che vogliono fare rete per contrastare la crisi.

Formazione importante

«Il manager va fisicamente in azienda e lavora, non si limita a dare suggerimenti o ad addestrare il personale» precisa Ferrante, il quale insiste «sull'importanza della formazione professionale, anche per i più giovani, che vengono accompagnati nel mondo del lavoro da manager senior» ■